



Allegato A

ORGANIZZAZIONE

(ai sensi degli artt. 1 c. 4 e 12, c. 2 del ROF)

Questo documento costituisce parte integrante del “Regolamento di organizzazione funzionamento della Fondazione Edmund Mach” approvato in Consiglio di amministrazione il 27 luglio 2012.

Testo consolidato come da deliberazione n. 19 di data 26/4/2022, con efficacia dal 1/5/2022, da ultimo modificato con deliberazione n. 4 di data 30/1/2024, con efficacia dal 1/2/2024.

A.A. Presidenza



La Presidenza svolge funzioni di promozione delle attività della Fondazione e di coordinamento delle stesse in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del ROF. Al suo interno possono essere collocate attività di attuazione diretta degli indirizzi del Consiglio di amministrazione o individuate come strategiche.

A.A.1. Sono svolte direttamente dalla Presidenza le funzioni di coordinamento delle attività di sviluppo delle reti di ricerca e innovazione e delle iniziative con gli Enti di sistema e il territorio.

Afferiscono inoltre alla Presidenza:

A.A.2. L'**Unità Prevenzione della Corruzione e Trasparenza** che supporta il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali;

A.A.3. L'**Ufficio Comunicazione e relazioni esterne**, che provvede a:

- svolgere le attività di norma identificate come ufficio stampa, coordinando i rapporti con gli organi di informazione, attraverso comunicati stampa, materiale foto-video, interviste, conferenze stampa, contributi giornalistici e garantendo l'informazione attraverso diversi mezzi informativi;
- indicare e gestire le regole per l'immagine coordinata della Fondazione;
- gestire e coordinare la comunicazione istituzionale, in collaborazione con i Centri;
- gestire i rapporti con i soggetti esterni (locali ed internazionali) alla Fondazione e promuovere l'immagine istituzionale all'interno e all'esterno della Fondazione anche in collaborazione con agenzie;
- svolgere attività di pubbliche relazioni a livello nazionale ed internazionale;
- gestire la comunicazione della Fondazione sui principali canali e social media via web;
- coordinare l'organizzazione di fiere, convegni, manifestazioni, ecc. in collaborazione con i Centri;
- coordinare i rapporti con le scuole di agricoltura in collaborazione con i Centri;
- coordinare e organizzare le visite guidate all'interno della Fondazione in collaborazione con i Centri.

A.1 Struttura organizzativa della Fondazione Edmund Mach

La Fondazione ha al vertice la Direzione generale e si articola nelle seguenti strutture:

1. strutture di primo livello (I): sono strutture complesse dirette di norma da un Dirigente. Possono assumere la denominazione di Centro o Ripartizione.

I Centri sono:

- a) Centro istruzione e formazione (CIF);
- b) Centro ricerca ed innovazione (CRI);
- c) Centro trasferimento tecnologico (CTT).

Le Ripartizioni sono:

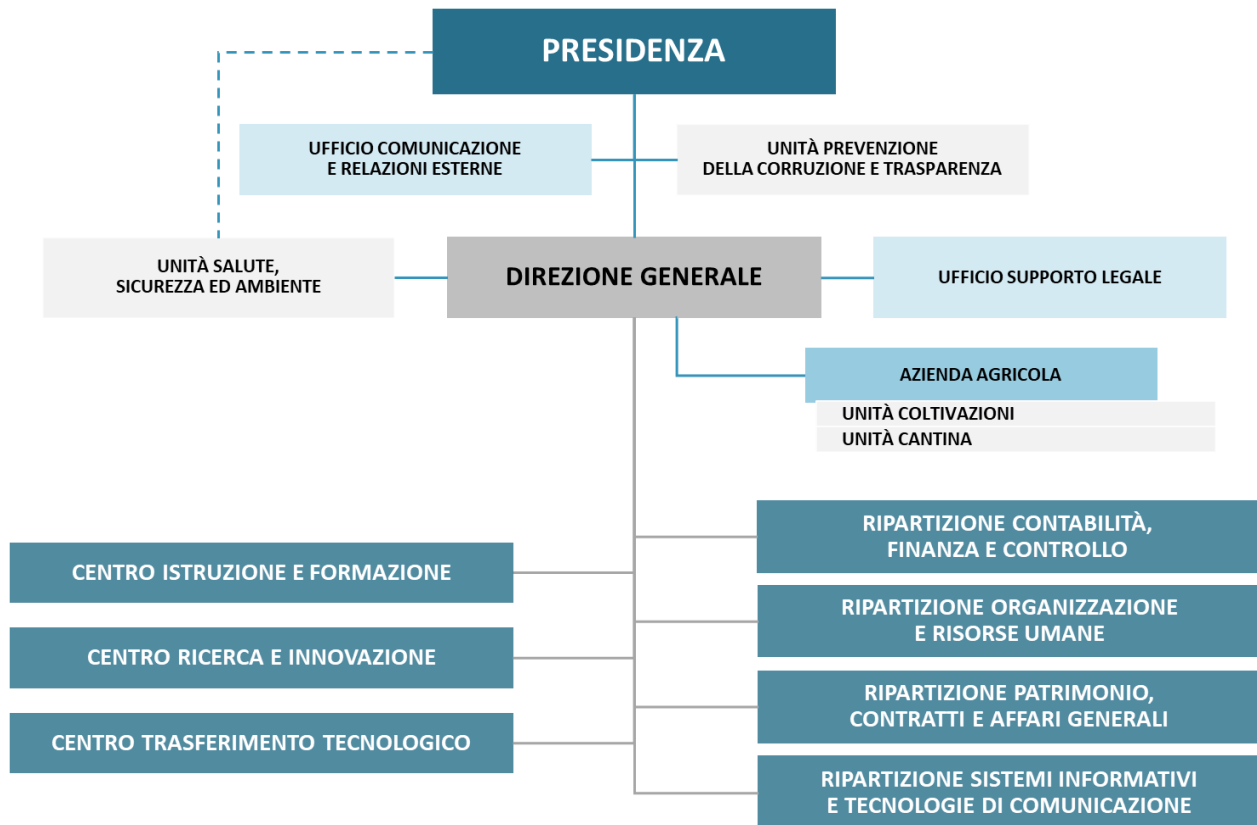
- a) Ripartizione organizzazione e risorse umane (ORU);
- b) Ripartizione contabilità, finanza e controllo (CFC);
- c) Ripartizione patrimonio, contratti e affari generali (PCA);
- d) Ripartizione sistemi informativi e tecnologie di comunicazione (SITC).

2. Strutture di secondo livello (II): sono di norma subordinate a quelle di primo livello per aree disciplinari omogenee, funzionali all'organizzazione interna della struttura di primo livello. Possono assumere la denominazione di Dipartimento e Ufficio. Vi rientra l'Azienda agricola. Nel CRI non sono previste strutture di II livello.

3. Strutture di terzo livello (III): sono di norma subordinate alle strutture di secondo livello per sotto aree disciplinari omogenee ovvero funzionali all'organizzazione interna della struttura di secondo livello. Assumono la denominazione di Unità. Nel CRI le unità sono strutture di III livello non incardinate in dipartimenti ma raggruppate in aree tematiche.

A.2 Articolazione della struttura

A.2.A DIREZIONE GENERALE¹



Il **Direttore generale** esegue le deliberazioni, assume la visione unitaria degli indirizzi e degli obiettivi adottati dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente e risponde della loro attuazione. Svolge inoltre le funzioni di delegato del datore di lavoro. Dipendono dalla Direzione generale i Centri e le Ripartizioni. Afferiscono alla Direzione generale con dipendenza diretta l'Unità salute, sicurezza ed ambiente e l'Azienda Agricola.

Nella **struttura Direzione generale** vengono svolte direttamente le seguenti attività:

- 1) coadiuvare il Presidente ed il Direttore generale nei rapporti interistituzionali;
- 2) gestire i rapporti di carattere generale con la Patrimonio del Trentino SPA;
- 3) coordinare ulteriori attività individuate dal Direttore generale.

Nella struttura Direzione generale sono collocati:

A.2.A.1 l'Ufficio Supporto legale che provvede a:

- 1) svolgere attività di assistenza e supporto per le problematiche giuridico-legali connesse alle attività della Fondazione;
- 2) presidiare, sul piano giuridico-legale, la gestione della proprietà intellettuale della Fondazione;
- 3) presidiare, sul piano giuridico-legale, gli aspetti privacy connessi alle attività della Fondazione in collaborazione con il DPO;

¹ Organigramma, struttura e declaratoria modificati con deliberazioni del Cda n. 33 di data 23/10/2023 e n. 45 di data 19/12/2023, con efficacia dal 1/1/2024.

- 4) curare direttamente il pre-contenzioso e il contenzioso non di competenza della RORU, della RCFC e della RPCA;
- 5) fornire assistenza alla RORU, alla RCFC e alla RPCA in relazione al contenzioso di competenza;
- 6) svolgere per le attività di cui ai precedenti numeri funzioni di raccordo e coordinamento con gli studi legali esterni.

A.2.A.2 l'Unità salute, sicurezza ed ambiente (HSE) che provvede a:

- 1) individuazione fattori di rischio;
- 2) valutazione rischi e individuazione misure per la sicurezza e la salubrità;
- 3) individuazione sistemi di controllo, procedure di sicurezza, programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- 4) gestione degli adempimenti previsti dalla normativa sulla tutela dell'ambiente (d. lgs. 152/2006) con particolare riferimento al trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

Al suo interno viene individuato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che risponde direttamente al Presidente e al Consiglio di amministrazione.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione coordina l'attività degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) assegnati alle altre strutture.

A.2.A.3 L'Azienda Agricola, con particolare autonomia nella gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie e particolare responsabilità nella tutela dei dati personali e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nonché della normativa sulla tutela dell'ambiente (d.lgs. 152/2006), si occupa di:

- 1) sostegno delle attività di sperimentazione scientifica e di ricerca, di trasferimento tecnologico e didattica;
- 2) attività produttiva e commerciale;
- 3) acquisto e gestione delle strumentazioni e delle materie necessarie nonché vendita dei prodotti agricoli;
- 4) collaborazione con la Ripartizione Organizzazione e Risorse Umane nella contrattazione collettiva inerente i contratti aziendali di riferimento del comparto agricolo.

La gestione dell'Azienda Agricola si ispira a principi di sostenibilità ambientale ed economica. In particolare, l'Azienda Agricola produce una gamma di vini e distillati rappresentativa dell'intero panorama enologico trentino; garantisce all'interno della Fondazione la presenza di un'azienda sperimentale a conduzione biologica; procede autonomamente agli acquisti tipici dell'Azienda e alla vendita dei relativi prodotti.

Per lo svolgimento delle proprie attività l'Azienda Agricola si articola nelle seguenti due Unità:

l'Unità Coltivazioni è l'unità tecnica di campagna, a cui corrisponde il centro di costo/ricavo relativo alle produzioni viticole e frutticole, organizzata in numerosi corpi aziendali omogenei dal punto di vista culturale;

l'Unità Cantina rappresenta il centro di trasformazione dei prodotti viticoli aziendali, con un'organizzazione del lavoro finalizzata ad un indirizzo produttivo e commerciale. Della cantina fa parte anche la struttura produttiva della distilleria.

A.2.B RIPARTIZIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE



La **Ripartizione Organizzazione e Risorse umane**² nel rispetto degli indirizzi stabiliti dagli organi dell'ente, si occupa di:

- 1) procedure di selezione delle risorse umane, piani di assunzione, redazione e stipula contratti di assunzione nonché predisposizione dei contratti di collaborazione;
- 2) gestione aspetti giuridici, economici e previdenziali del personale, anche con riferimento, ove necessario, al personale a disposizione o distaccato, provinciale o di altri Enti, gestione e organizzazione dell'orario di lavoro, sue articolazioni e sistemi di rilevazione delle prestazioni;
- 3) sistema retributivo interno, sistema degli incentivi e delle progressioni, stipendi e rapporti con gli Enti assistenziali e previdenziali;
- 4) formazione del personale e sviluppo di carriera;
- 5) organizzazione e preposizione alle strutture;
- 6) sanzioni disciplinari;
- 7) contenzioso relativo alle risorse umane con l'assistenza dell'Ufficio Supporto legale della Direzione generale;
- 8) relazioni sindacali;
- 9) contrattazione collettiva;
- 10) rapporti con le strutture della Provincia autonoma di Trento competenti in materia di organizzazione e personale.

Si articola nelle seguenti strutture.

A.2.B.1 L'Ufficio Assunzione e gestione risorse umane provvede a:

- 1) elaborare i piani di assunzione secondo gli indirizzi del Consiglio di amministrazione;
- 2) attivare il processo di assunzione come da specifiche dei Dirigenti;
- 3) rilevare le posizioni lavorative;
- 4) stilare i contratti di lavoro e di collaborazione sulla base di quanto richiesto dai Dirigenti;
- 5) fornire al personale neo assunto, in collaborazione con le strutture interessate, le conoscenze in ordine alla gestione del rapporto di lavoro e all'assetto istituzionale della Fondazione;
- 6) gestire aspetti giuridici, economici e pensionistici del personale, con riferimento, ove necessario, al personale a disposizione o distaccato, provinciale o di altri Enti;
- 7) seguire il disciplinare ed il contenzioso riferito alle risorse umane;

² Declaratoria modificata con deliberazione del Cda n. 45 di data 19/12/2023, con efficacia dal 1/1/2024.

- 8) supportare le scelte in materia di organizzazione/strutturazione della Fondazione per quanto riguarda le necessità e le qualifiche del personale;
- 9) redigere atti relativi al conferimento degli incarichi;
- 10) collaborare nel definire le regole del sistema retributivo interno, del sistema degli incentivi e dei passaggi di livello, inclusa la valutazione del personale;
- 11) supportare la Ripartizione ORU nelle relazioni sindacali e nella contrattazione collettiva.

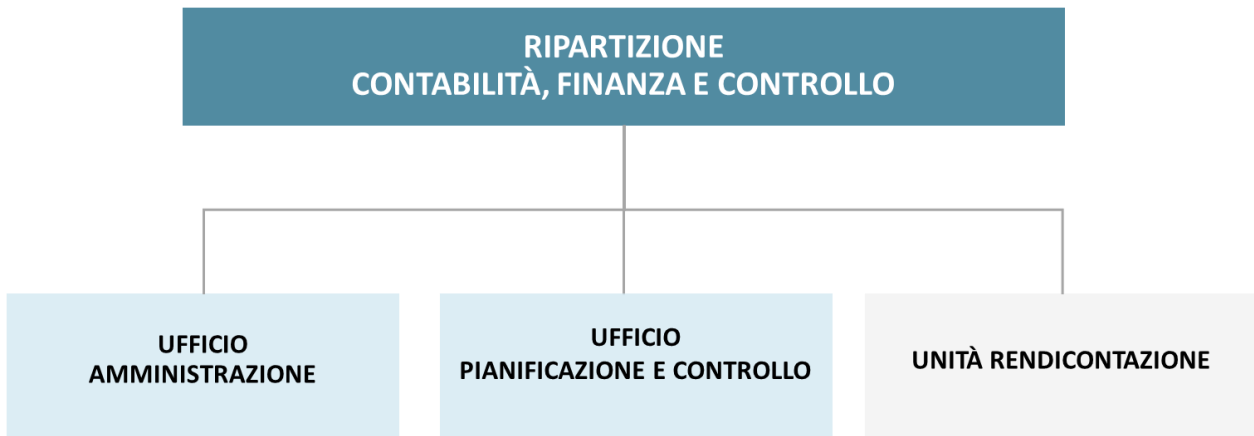
A.2.B.2 L'Ufficio Gestione paghe e presenze provvede a:

- 1) gestire il servizio paghe e stipendi e relative problematiche fiscali, previdenziali ed assicurative, ivi inclusi i contatti con i soggetti che procedono alla elaborazione del prospetto paga;
- 2) gestire il TFR;
- 3) informare i dipendenti ed i collaboratori sui diritti/doveri connessi alle spettanze;
- 4) gestire le pratiche ai fini denuncia di infortunio lavorativo e ai fini denuncia malattia professionale;
- 5) gestire le pratiche risarcimento danni per assenze del personale con responsabilità di terzi e richieste di rimborso costo verso Enti;
- 6) stimare il costo individuale del personale ai fini del budget;
- 7) gestire e organizzare l'orario di lavoro, sue articolazioni e sistemi di rilevazione delle prestazioni;
- 8) gestire i sistemi di rilevazione delle presenze e delle assenze del personale;
- 9) supportare la Ripartizione ORU nelle relazioni sindacali e nella contrattazione collettiva.

A.2.B.3 L'Ufficio Sviluppo risorse umane provvede a:

- 1) attivare procedure per la selezione del personale, come richiesto dalle strutture interessate, nel rispetto degli eventuali piani di assunzione;
- 2) attivare procedure per la progressione verticale del personale;
- 3) collaborare nell'inserimento del personale neoassunto nelle strutture di assegnazione;
- 4) elaborare il piano formativo generale in base ai fabbisogni formativi evidenziati dalle strutture della Fondazione e gestire l'organizzare dei corsi;
- 5) promuovere azioni di *welfare* aziendale;
- 6) supportare la Ripartizione ORU nelle relazioni sindacali e nella contrattazione collettiva.

A.2.C. RIPARTIZIONE CONTABILITÀ, FINANZA E CONTROLLO



La **Ripartizione Contabilità, Finanza e Controllo**³, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dagli organi dell'ente, si occupa di:

- 1) fornire indirizzo, supporto e consulenza alle strutture della Fondazione per quanto concerne gli aspetti finanziari e amministrativi;
- 2) assicurare la corretta gestione amministrativo-contabile;
- 3) coordinare i processi di elaborazione dei documenti programmatici, del bilancio d'esercizio, della relazione annuale sull'attività e delle chiusure periodiche infra-annuali;
- 4) garantire le valutazioni di natura economica e patrimoniale in coerenza con i principi contabili ed il Regolamento di contabilità e per il patrimonio;
- 5) assicurare un sistema di budget e controllo di gestione coerente con gli indirizzi riportati nel Regolamento di contabilità e per il patrimonio;
- 6) coordinare i processi di rendicontazione economico-finanziaria dei progetti di ricerca;
- 7) gestire i rapporti con la Provincia Autonoma di Trento per quanto attiene ai rapporti amministrativo-contabili.

Si articola nelle seguenti strutture.

A.2.C.1 L'Ufficio amministrazione⁴ provvede a:

- 1) indirizzare le attività amministrative e finanziarie nel rispetto delle normative in vigore;
- 2) assicurare la definizione e l'applicazione delle politiche di bilancio, fiscali e patrimoniali;
- 3) assicurare il migliore utilizzo ed il reperimento delle risorse finanziarie, gestendo i rapporti con le istituzioni competenti, in coordinamento con i Centri e le Ripartizioni;
- 4) definire le procedure contabili e operative, le politiche di ammortamento e gestione dei cespiti, secondo gli obiettivi definiti e nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali;
- 5) elaborare e conservare i libri contabili e fiscali obbligatori;
- 6) assicurare la fondatezza dei dati amministrativo-contabili gestendo i contatti con auditor, società di revisione, consulenti fiscali e tributari;
- 7) predisporre il bilancio d'esercizio e la relativa documentazione amministrativa/finanziaria;

³ Organigramma, struttura e declaratoria modificati con deliberazione del Cda n. 10 dd. 7/3/2023, con efficacia dal 1/4/2023.

⁴ Declaratoria modificata con deliberazione del Cda n. 45 di data 19/12/2023, con efficacia dal 1/1/2024.

- 8) garantire la disponibilità e la correttezza dei dati necessari allo svolgimento delle attività di pianificazione e controllo;
- 9) supportare le strutture nella rendicontazione delle attività/progetti;
- 10) definire le linee guida relative a pagamenti e credito e supervisionare la raccolta delle risorse finanziarie, operando con le opportune istituzioni creditizie;
- 11) gestire i processi di recupero stragiudiziale dei crediti, proponendo eventuali stralci secondo quanto indicato dal Regolamento di contabilità e per il patrimonio o proponendo alla struttura competente l'attivazione di ulteriori procedure legali;
- 12) garantire l'equilibrio finanziario dell'ente e la copertura del fabbisogno periodico di cassa ottimizzando la gestione della liquidità;
- 13) richiedere e gestire i contributi e le assegnazioni finanziarie provinciali;
- 14) garantire una adeguata gestione assicurativa a copertura del patrimonio aziendale e gestire i contratti di assicurazione (escluso INAIL e similari).

A.2.C.2 L'Ufficio Pianificazione e controllo che provvede a:

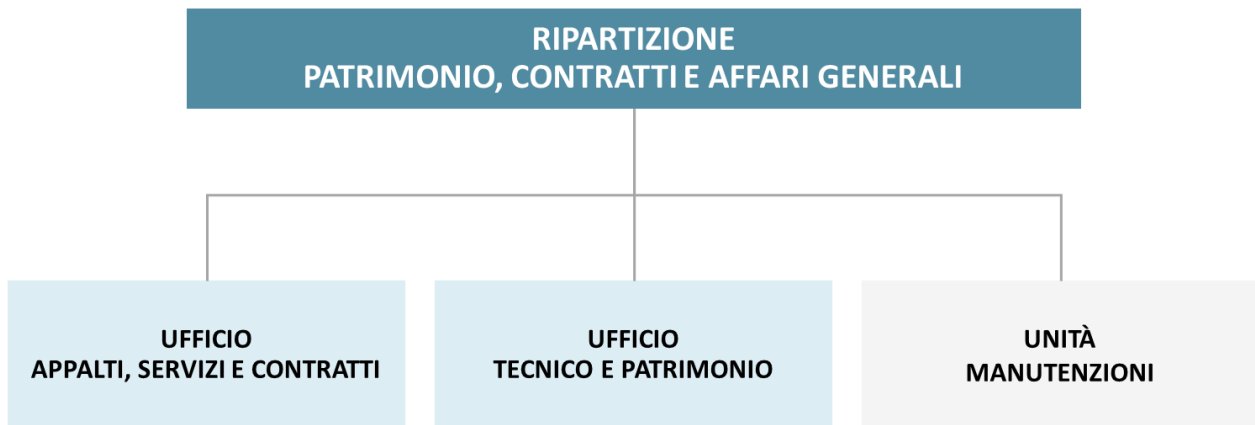
- 1) supervisionare gli atti di pianificazione economico-finanziaria e di controllo direzionale;
- 2) supervisionare i processi di elaborazione dei documenti programmatici (bilancio di previsione, piano delle attività, piano degli investimenti) e di redazione dell'accordo di programma con la Provincia di Trento;
- 3) realizzare il controllo di gestione, coordinando i processi di chiusura trimestrale e di avanzamento periodico delle commesse;
- 4) supervisionare la procedura di gestione dei *Time Sheet*;
- 5) verificare le registrazioni di contabilità analitica e fornire supporto per la fornitura di report periodici ed analisi *ad hoc*;
- 6) supportare i processi di rendicontazione dei progetti con particolare riferimento al costo del personale, alle trasferte ed agli oneri indiretti;
- 7) controllare e liquidare i rimborsi spesa per trasferte.

A.2.C.3 L'Unità rendicontazione⁵ che provvede a:

- 1) collaborare alla pianificazione economico-finanziaria in sede di predisposizione dei progetti di ricerca;
- 2) predisporre la pianificazione economico-finanziaria dei progetti di ricerca finanziati sulla base dei format concordati da inoltrare all' Ufficio pianificazione e controllo ai fini delle registrazioni di contabilità analitica, unitamente alla verifica di ammissibilità dei relativi costi previsti;
- 3) gestire la rendicontazione finale ed intermedia dei progetti di ricerca;
- 4) fornire supporto ai responsabili scientifici ai fini del monitoraggio economico-finanziario dei progetti di ricerca e delle verifiche trimestrali;
- 5) coordinare le attività collegate ad audit finanziari sui progetti di ricerca in corso o conclusi;
- 6) collaborare alle attività di elaborazione dei documenti programmatici e di rendicontazione periodica connessi a progetti di ricerca.

⁵ Struttura aggiunta con deliberazione del Cda n. 10 dd. 7/3/2023, con efficacia dal 1/4/2023.

A.2.D RIPARTIZIONE PATRIMONIO, CONTRATTI E AFFARI GENERALI



La **Ripartizione Patrimonio, Contratti e Affari generali**⁶, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dagli organi dell'ente, si occupa di:

- 1) coadiuvare il Presidente nella segreteria degli organi collegiali, curare la raccolta e la pubblicazione delle deliberazioni consiliari, delle disposizioni presidenziali e delle determinazioni dirigenziali;
- 2) collaborare con le altre strutture nella redazione e modifica dei testi degli atti di regolazione;
- 3) gestire le risorse immobiliari a qualsiasi titolo in disponibilità di FEM, autorizzandone l'assegnazione alle strutture di primo livello ed i cambi di destinazione;
- 4) curare il contenzioso in materia di appalti, con l'assistenza dell'Ufficio Supporto legale della Direzione generale.

Si articola nelle seguenti strutture.

A.2.D.1 L'Ufficio Appalti, servizi e contratti provvede a:

- 1) pianificare, in accordo con i Centri e le Ripartizioni, istruire ed espletare le gare di appalto, anche avvalendosi degli strumenti messi a disposizione dell'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC);
- 2) curare l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi fino al perfezionamento del contratto di appalto;
- 3) svolgere attività di ricerca e di analisi di mercato relativa ai prodotti/servizi;
- 4) elaborare gli ordini di acquisto sulla base delle richieste di acquisto generate dal sistema informativo centrale, secondo quanto stabilito dalla specifica procedura per gli acquisti;
- 5) assicurare l'esecuzione dei servizi generali di pulizia e dei servizi di ristorazione;
- 6) gestire i magazzini dei materiali, garantendo idonei livelli di stoccaggio, in funzione delle logiche e strategie di acquisto; svolgere le attività collegate alle operazioni doganali;
- 7) gestire le spedizioni in arrivo e partenza, preparandone gli allestimenti/confezionamenti e la relativa documentazione, tramite i diversi operatori logistici;
- 8) gestire l'attività di centralino della Fondazione presso l'area di San Michele all'Adige;
- 9) predisporre gli atti contrattuali e provvedere alla loro raccolta, registrazione e trascrizione, nonché tenere i relativi registri.

A.2.D.2 L'Ufficio Tecnico e Patrimonio, provvede a:

⁶ Declaratoria modificata con deliberazione del Cda n. 45 di data 19/12/2023, con efficacia dal 1/1/2024.

- 1) effettuare la manutenzione straordinaria dei fabbricati in disponibilità della Fondazione anche sulla base degli accordi in essere con i titolari dei beni, compresi gli interventi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, su richiesta della Direzione generale. Tali interventi hanno priorità di spesa e di esecuzione;
- 2) gestire il sistema di riscaldamento e raffrescamento degli edifici e dei sistemi di fornitura e produzione dell'energia elettrica;
- 3) redigere gli elaborati tecnici concernenti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fabbricati e curare la procedura amministrativa per l'ottenimento dei permessi necessari alla loro realizzazione;
- 4) mettere a punto la procedura preliminare tecnica per l'appalto delle opere, compreso l'ottenimento dei necessari permessi, nonché gestire i contatti con gli Enti interessati e le imprese per la consegna e le fasi successive dei lavori;
- 5) dirigere i lavori con la tenuta della contabilità e verificare la regolare esecuzione dei lavori;
- 6) progettare il verde;
- 7) realizzare interventi di installazione di attrezzature e suppellettili;
- 8) tenere i registri inventariali dei beni di proprietà o a disposizione della Fondazione e curare in via esclusiva i contratti di locazione e comodato di beni mobili registrati ed immobili;
- 9) elaborare piani di mobilità veicolare e parcheggi interni al *campus*.

A.2.D.3 L'Unità Manutenzioni provvede a:

- 1) effettuare la manutenzione ordinaria dei fabbricati e degli impianti anche sulla base degli accordi in essere con i titolari dei beni;
- 2) gestire il sistema di accesso ai fabbricati da parte del personale in sede centrale e periferica;
- 3) curare la cartellonistica stradale interna anche presso le sedi periferiche; curare l'allestimento temporaneo di strutture per manifestazioni ed eventi;
- 4) gestire e mantenere il parco macchine e provvedere ai traslochi di modesta entità;
- 5) realizzare e mantenere il verde e curare la pulizia della viabilità;
- 6) assicurare il servizio di vigilanza dei fabbricati.

A.2.E RIPARTIZIONE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE



La **Ripartizione Sistemi Informativi e Tecnologie di Comunicazione**, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dagli organi dell'ente, si occupa di:

- 1) curare lo sviluppo dei sistemi informativi, delle piattaforme tecnologiche e dei suoi servizi;
- 2) fornire supporto e linee di indirizzo alle strutture della Fondazione per le necessità inerenti all'informatizzazione, l'automazione e la comunicazione;
- 3) curare e gestire il patrimonio bibliografico ed i servizi informatizzati, per l'accesso a dati e risorse informative.

Si articola nelle seguenti strutture.

A.2.E.1 L'Unità Infrastrutture e Piattaforme tecnologiche

- 1) promuove e coordina, la gestione e lo sviluppo delle piattaforme informatiche e telematiche, degli strumenti e tecnologie per l'erogazione di servizi Datacenter, *on premises* ed *in cloud*;
- 2) gestisce e sviluppa le infrastrutture ed i servizi di comunicazione integrata, i servizi multimediali, la video comunicazione, proiezione, *streaming* in ambito intranet ed *internet*;
- 3) pianifica e gestisce le attività e le relazioni con soggetti terzi per la fornitura di beni o servizi ICT, in risposta alle esigenze espresse dai Centri ed all'aggiornamento tecnologico delle infrastrutture esistenti;
- 4) gestisce e sviluppa servizi e tecnologie di comunicazione volte a garantire la presenza della Fondazione sui principali canali e social media assieme alle tecnologie di comunicazione *web*;
- 5) fornisce supporto ed assistenza tecnica per *hardware* e *software* standard.

A.2.E.2 L'Unità Sistemi Informativi e Servizi

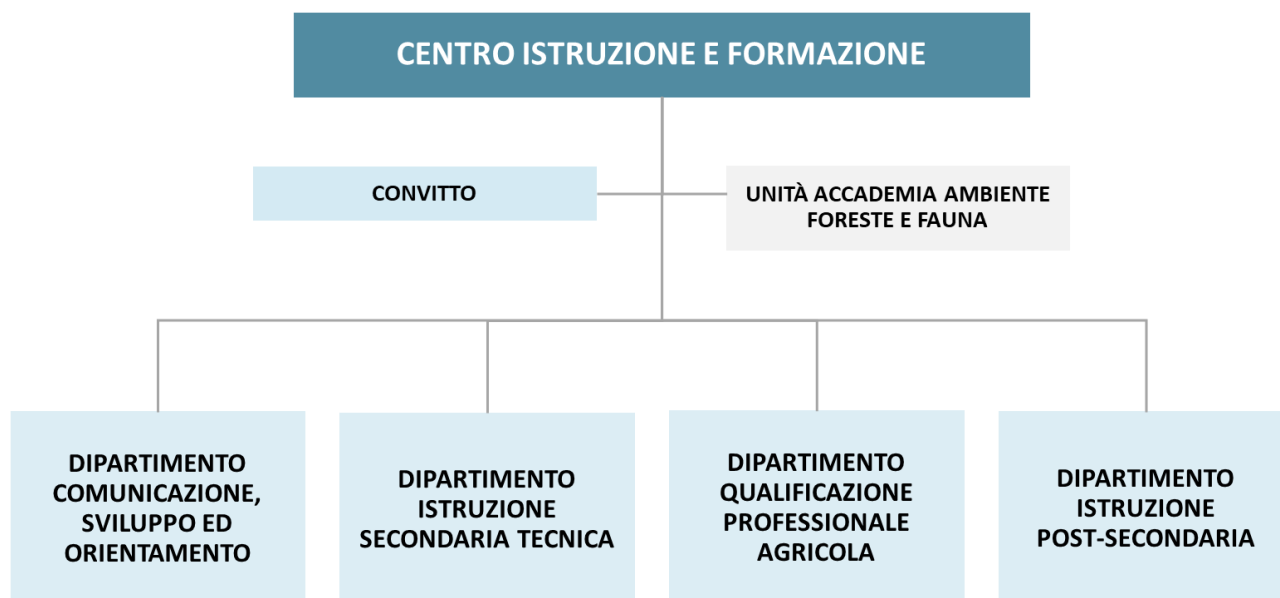
- 1) promuove e coordina, in accordo con le strutture operative, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi, dei servizi ICT e delle soluzioni applicative;
- 2) propone e adotta, in sinergia con le strategie aziendali e le strutture della Fondazione, soluzioni tecniche ed organizzative atte a favorire lo sviluppo e l'informatizzazione delle procedure interne;
- 3) gestisce e sviluppa la rete di telecomunicazioni integrata, i servizi di telefonia fissa, Voip e mobile, la connessione con reti esterne nel rispetto dei principi di sicurezza e delle normative previste dal settore;
- 4) si occupa delle problematiche di *cyber security* e delle attività di gestione e sviluppo delle piattaforme di sicurezza interna e perimetrale;
- 5) effettua attività di analisi, in risposta alle necessità espresse dai Centri, per lo sviluppo e l'erogazione di servizi in ambito *cloud*, e per l'integrazione con servizi *on premises*;
- 6) gestisce e sviluppa i servizi *web* ed i portali tematici ed applicativi.

A.2.E.3 L'Ufficio Biblioteca svolge funzioni di supporto delle attività istituzionali in risposta ai bisogni informativi della Fondazione. L'attività che svolge è trasversale ai Centri e la copertura delle spese è posta a carico degli stessi in funzione dei servizi effettivamente prestati. In particolare, provvede a:

- 1) garantire l'accesso all'utenza esterna, è aperto alle esigenze del territorio e delle sue comunità, all'interno della rete di servizi bibliotecari nazionali e internazionali;
- 2) gestire il patrimonio bibliografico moderno e storico, coordinare gli acquisti delle risorse informative (libri, periodici, risorse digitali, servizi elettronici, ecc.), mantenere l'archivio delle licenze di utilizzo e garantire l'aggiornamento sul diritto d'autore e sul *copyright*;
- 3) gestire e aggiornare i cataloghi bibliografici, aderire al Sistema bibliotecario trentino e alle iniziative di cooperazione interbibliotecaria e consortile;
- 4) gestire e promuovere l'accesso all'informazione e l'utilizzo delle risorse, anche attivando percorsi informativi e formativi specifici per le diverse tipologie di utenti, in sede, in rete o su piattaforme dedicate;
- 5) gestire l'archivio istituzionale della ricerca collaborando con i Centri nelle attività di valutazione;
- 6) collaborare alle attività editoriali, gestire i rapporti con le Agenzie ISSN e ISBN, occuparsi del deposito legale e aggiornare il catalogo editoriale online;
- 7) supportare l'attività del Consiglio di biblioteca e collaborare con i Centri nell'individuare risposte adeguate ai nuovi bisogni informativi;
- 8) gestire la sede e le strutture per offrire spazi adeguati alle collezioni e accoglienti per lo studio, la ricerca e la socialità.

CENTRO ISTRUZIONE E FORMAZIONE (CIF)

Il Centro Istruzione e Formazione⁷ è una struttura di primo livello diretta da un Dirigente e organizzata secondo l'organigramma che segue.



Come previsto dalla L.P. 2 agosto 2005 n. 14 del 2005, dallo Statuto e dalla L.P. 7 agosto 2006 n. 5, il Centro provvede all'organizzazione delle attività di istruzione e di formazione nelle materie agrarie, agroalimentari, ambientali e forestali. Tali attività sono collegate alla realtà territoriale del Trentino e si concretizzano in un'offerta formativa di istruzione tecnica e professionale di secondo ciclo, nonché di formazione, alta formazione e qualificazione professionale. La proposta formativa del Centro è rivolta a giovani in età scolare che intendono acquisire un titolo di studio nel settore specifico di riferimento nonché di alta formazione e considera anche la formazione permanente.

La **Direzione del Centro** supporta il Centro ed il Dirigente nello svolgimento delle attività di competenza. Collabora con la Direzione generale e le Ripartizioni per le relative attività di competenza nel rispetto dei documenti programmatici e degli atti di regolazione. In particolare, collabora con la Direzione generale e le Ripartizioni nella predisposizione dei documenti programmatici e del bilancio consuntivo, nella cura e valorizzazione delle attività del Centro, nella contrattualistica, nella gestione del sistema premiante e del sistema di valutazione del personale e della relativa dotazione.

1. Il Dipartimento Comunicazione, Sviluppo ed Orientamento⁸ è una struttura di secondo livello che svolge attività trasversale, gestendo prioritariamente l'orientamento, il sistema qualità, l'organizzazione di eventi, la didattica e la comunicazione del Centro Istruzione e Formazione in sinergia con l'Ufficio Comunicazione e relazioni esterne afferente alla Presidenza. In relazione alla specificità delle professionalità, provvede alla programmazione e coordinamento della formazione del personale docente e non docente del Centro, coordinandosi, ove necessario, con la Ripartizione Organizzazione e Risorse umane.

2. Il Dipartimento Istruzione secondaria tecnica è una struttura di secondo livello e gestisce l'Istituto tecnico per l'agricoltura, l'agroalimentare e l'agroindustria che, dopo il biennio di base, si sviluppa su tre

⁷ Organigramma e struttura modificati con deliberazione n. 43 dd. 16/11/2022, con efficacia dal 1/12/2022.

⁸ Denominazione e declaratoria modificate con deliberazione n. 43 dd. 16/11/2022, con efficacia dal 1/12/2022.

articolazioni: Produzione e trasformazione, Gestione dell'ambiente e del territorio, Viticoltura ed enologia. Rappresenta l'evoluzione dell'Istituto tecnico agrario tradizionale sulla base dei nuovi piani di studio nazionali e provinciali.

3. Il Dipartimento Qualificazione professionale agricola è una struttura di secondo livello che promuove e realizza corsi di formazione, qualificazione, perfezionamento e specializzazione rivolti allo sviluppo e alla diffusione della professionalità agricola, ambientale e forestale. Vi afferiscono i percorsi di Formazione professionale provinciale – Settore agricoltura e ambiente. Gestisce corsi post-diploma di breve durata finalizzati all'approfondimento di tematiche professionali e corsi di aggiornamento per professionisti in ambito agrario.

4. Il Dipartimento Istruzione post-secondaria è una struttura di secondo livello che provvede alla formazione specialistica di alto livello. Vi afferiscono il Corso post diploma per Enotecnico (attivato sulla base del DPR 22/2010), l'Alta formazione professionale, istituita con L.P. n. 5 del 7 agosto 2006, il Corso per accedere all'esame per perito agrario. Il Dipartimento si occupa inoltre dell'organizzazione di seminari tematici, corsi di specializzazione e approfondimento su specifici ambiti del settore agroalimentare e del marketing dei prodotti.

Il Centro, inoltre, avvalendosi di un referente, gestisce i servizi ausiliari della Fondazione.

Il **Convitto** è una struttura di secondo livello per l'ospitalità degli studenti frequentanti i corsi scolastici del Centro. Il servizio di alloggio è affiancato da attività di supporto allo studio, sportive e ricreative. Nei periodi di sospensione dell'attività scolastica, il Convitto funziona come foresteria per collaboratori e ospiti della Fondazione.

L'**Unità Accademia Ambiente Foreste e Fauna**⁹ è una struttura di terzo livello che, secondo quanto previsto dall' "Accordo tra la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Edmund Mach per l'istituzione di una Scuola di Formazione permanente nelle materie ambientali, forestali e faunistiche", è una scuola di formazione permanente che provvede a organizzare corsi volti a soddisfare specifiche esigenze formative nelle materie ambientali, forestali e faunistiche.

⁹ Struttura aggiunta con deliberazione n. 43 dd. 16/11/2022, con efficacia dal 1/12/2022.

CENTRO RICERCA E INNOVAZIONE (CRI)

Il Centro Ricerca e Innovazione¹⁰ è una struttura di primo livello diretta da un Dirigente e organizzata secondo l'organigramma che segue:



Il CRI sviluppa ricerca e attività tecnologica in quattro aree tematiche: 1) **Agrosistemi e Bioeconomia**; 2) **Biodiversità, Ecologia e Ambiente**; 3) **Alimenti e Nutrizione**; 4) **Biologia Computazionale**. Le attività delle aree tematiche sono sviluppate da 20 unità di ricerca, strutture di III livello. Il CRI si avvale di strumentazioni all'avanguardia organizzate in 21 piattaforme tecnologiche e 3 banche del germoplasma che, anche se collocate all'interno delle unità, sono ad accesso ampio e trasversale ed interattive con l'esterno. Per le piattaforme tecnologiche e per le banche del germoplasma possono essere individuati specifici referenti. La funzionalità multidisciplinare del Centro è garantita dall'organizzazione a matrice ed attraverso l'integrazione trasversale delle 20 unità su grandi temi di ricerca.

La **Direzione del Centro**¹¹ coordina la programmazione scientifica del CRI e gestisce le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate per la realizzazione delle attività. Promuove lo sviluppo di collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale finalizzate alla realizzazione della funzione istituzionale. Coordina inoltre le attività di valorizzazione della ricerca che operano trasversalmente alle unità focalizzando le proprie attività nei seguenti ambiti: 1) gestione dei progetti di ricerca; 2) *fundraising*; 3) internazionalizzazione, contrattualistica di ricerca e valorizzazione di proprietà intellettuale; 4) in coordinamento con la Direzione generale, sostegno di *spin off* e consorzi pubblico-privato nei settori di rilevanza FEM, comunicazione scientifica a livello nazionale e internazionale e convegnistica ed eventi tecnico-scientifici. In aggiunta la Direzione promuove e coordina la FEM International Research School of Trentino (FIRST) che accoglie all'interno di un percorso istituzionalizzato, guidato da parametri e *standards* adeguati, i progetti finalizzati al conseguimento di un dottorato di ricerca in collaborazione con varie università italiane ed estere. FIRST gestisce l'erogazione di borse di dottorato finanziate tramite bandi finanziati da AdP-ricerca o da altre fonti e gestiti dalla direzione CRI.

¹⁰ Organigramma, struttura e declaratoria modificati con deliberazione del Cda n. 4 dd. 30/1/2024, con efficacia dal 1/2/2024.

¹¹ Declaratoria modificata con deliberazione del Cda n. 10 dd. 7/3/2023, con efficacia dal 1/4/2023.

Collabora con la Direzione generale e le Ripartizioni per le relative attività di competenza nel rispetto dei documenti programmatici e degli atti di regolazione. In particolare, collabora con la Direzione generale e le Ripartizioni nella predisposizione dei documenti programmatici e del bilancio consuntivo, nella cura e valorizzazione della proprietà intellettuale prodotta dal Centro, nella contrattualistica, nella gestione del sistema premiante e del sistema di valutazione del personale e della relativa dotazione. Collabora proattivamente con la Ripartizione CFC per tutte le attività connesse alla rendicontazione economico-finanziaria dei progetti di ricerca.

Per la parte di competenza cura altresì gli interventi necessari e previsti a norma del D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

AREA TEMATICA AGROSISTEMI E BIOECONOMIA

L'area tematica **Agrosistemi e Bioeconomia** affronta i temi legati allo sviluppo delle conoscenze per il miglioramento sostenibile delle produzioni primarie e l'uso dei suoi sottoprodotti nell'ottica della promozione dell'economia circolare.

1. Unità Biologia e Fisiologia Vegetale

Sviluppa conoscenze nella biologia, fisiologia, genetica delle piante coltivate; in particolare studia le basi genetiche della resistenza a stress biotici e abiotici, i processi di maturazione e post-maturazione dei frutti. Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Microfluidica, Microdissezione e Microscopia*.

2. Unità Genetica e Miglioramento Genetico della Vite

Sviluppa conoscenze genetiche e realizza programmi di miglioramento genetico convenzionale ed avanzato anche utilizzando le moderne tecniche di evoluzione assistita nella vite con il fine ultimo della costituzione di nuovi cloni e/o varietà di interesse commerciale.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Identificazione varietale e valorizzazione del germoplasma di vite*.

L'unità è responsabile della *banca del germoplasma di vite*.

3. Unità Genetica e Miglioramento Genetico dei Fruttiferi¹²

Sviluppa conoscenze genetiche ed epigenetiche e realizza programmi di miglioramento genetico convenzionale ed avanzato anche utilizzando le moderne tecniche di evoluzione assistita nel melo e nei fruttiferi con il fine ultimo della costituzione di nuovi cloni e/o varietà di interesse commerciale.

L'unità è responsabile della *banca del germoplasma di melo*.

4. Unità Genetica e Miglioramento Genetico Piccoli Frutti

Sviluppa conoscenze genetiche e realizza programmi di miglioramento genetico convenzionale ed avanzato con il fine ultimo della costituzione di nuovi cloni e/o varietà di interesse commerciale.

L'unità è responsabile della *banca del germoplasma dei piccoli frutti*.

5. Unità Biotecnologie Vegetali

Sviluppa conoscenze, definisce protocolli per l'applicazione delle biotecnologie vegetali al miglioramento genetico delle piante agrarie.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di colture in vitro di tessuti vegetali (Plant Tissue Culture)*.

¹² Declaratoria modificata con deliberazione del Cda n. 4 dd. 30/1/2024, con efficacia dal 1/2/2024.

6. Unità Difesa delle Piante

Sviluppa conoscenze nell'entomologia e patologia vegetale con particolare riguardo alle comunicazioni ed interazioni insetto/pianta e pianta/patogeni per la protezione delle colture agrarie.

Al suo interno sono collocate le *Piattaforme di Quarantena, di Biotremologia e di Sviluppo di Biopesticidi e Biofertilizzanti*.

7. Unità Bioeconomia

Sviluppa conoscenze e svolge attività di sperimentazione applicata e di supporto specialistico finalizzato al recupero e alla valorizzazione dei materiali di scarto, dei rifiuti organici e dei sottoprodotti di origine agricola, zootecnica, agro-industriale e urbana in una ottica virtuosa di economia circolare.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma Biomasse*

8. Unità Agricoltura Digitale

Sviluppa conoscenze e definisce soluzioni per raccogliere, archiviare, analizzare e condividere digitalmente dati ed informazioni elettroniche lungo la catena del valore delle produzioni agricole, con particolare attenzione al processo di coltivazione e raccolta del melo e della vite.

AREA TEMATICA BIODIVERSITÀ, ECOLOGIA ED AMBIENTE

L'Area tematica **Biodiversità, Ecologia ed Ambiente** studia e contribuisce alla protezione della biodiversità mediante una miscela di ricerca di base e ricerca applicata e promuove l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi agrari e naturali al fine di coniugare le esigenze delle società moderne con la protezione dell'ambiente.

1. Unità Ecologia Forestale

Progetta e sviluppa sistemi che sostengano il benessere umano e la conservazione del patrimonio naturale attraverso la conoscenza delle relazioni ed i meccanismi d'interazione dell'ecosistema.

Al suo interno sono collocate le *Piattaforme di Telerilevamento e di Micrometeorologia*.

2. Unità Ecologia Applicata

Studia il ruolo funzionale della biodiversità nel mitigare il rischio di malattie zoonotiche e del ruolo dei cambiamenti globali nel favorire la diffusione di specie aliene.

3. Unità Ecologia Animale

Studia la diversità delle comunità dei micro e macro mammiferi terrestri in ambiente montano, analizzando la loro distribuzione spazio-temporale con metodi non invasivi e le relazioni ecosistemiche complesse.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di sensoristica applicata agli animali*.

4. Unità Botanica Ambientale

Studia le origini, la dispersione in atmosfera dei pollini e lo stato di salute delle piante; definisce e valuta bio-indicatori.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Aerobiologia*.

5. Unità Ecogenomica

Impiega strumenti molecolari ed ipotizza scenari futuri suggerendo come migliorare le pratiche gestionali per mantenere la variabilità genetica delle specie vegetali, rendendole più adatte a rispondere ai futuri cambiamenti.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Fenotipizzazione*.

6. Unità Genomica della Conservazione

Studia e contribuisce alla protezione della biodiversità animale mediante una miscela di ricerca di base e ricerca applicata.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di DNA animale, ambientale e antico*.

7. Unità Idrobiologia

Studia l'impatto dei modi di variabilità sulle caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche degli ecosistemi di acqua dolce e i meccanismi ambientali e biotici che favoriscono lo sviluppo delle comunità microbiche.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Idrochimica*.

AREA TEMATICA ALIMENTI E NUTRIZIONE

L'area tematica **Alimenti e Nutrizione** svolge attività di ricerca ed innovazione finalizzate alla valorizzazione sensoriale, tecnologica e nutrizionale dei prodotti agroalimentari, al fine di migliorarne la qualità e di tracciarne l'origine rispondendo alle esigenze del consumatore.

1. Unità Biotecnologie dei Prodotti Naturali

Sviluppa conoscenze mediante approcci biochimici e di biologia molecolare relativi al metabolismo dei prodotti secondari delle piante da frutto, officinali ed aromatiche. Attraverso strumenti biotecnologici definisce metodi per la produzione di metaboliti bioattivi.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Biotecnologie delle Fermentazioni*.

2. Unità Metabolomica

Sviluppa conoscenze e definisce nuove metodologie di indagine, basate su piattaforme tecnologiche ed infrastrutture avanzate di metabolomica in un contesto di genomica funzionale delle piante e nutrigenomica umana.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Metabolomica*.

3. Unità Qualità Sensoriale

Studia l'applicazione della spettrometria di massa a iniezione diretta per il rilevamento di composti volatili nella scienza alimentare e nella biologia vegetale. Sviluppa l'interazione, la spettrometria e l'analisi sensoriale nel tempo e la relazione con la percezione sensoriale e le preferenze del consumatore.

Al suo interno sono collocate le *Piattaforme di Analisi dei Composti Volatili e Analisi Sensoriale*.

4. Unità Tracciabilità

Sviluppa conoscenze e definisce nuove metodologie di indagine, basate su piattaforme tecnologiche ed infrastrutture avanzate di isotopi stabili e NMR, per la tracciabilità e la rintracciabilità degli alimenti lungo la catena di produzione. Sviluppa metodi per l'applicazione dell'analisi dei rapporti isotopici all'ecologia e all'archeologia.

Al suo interno è collocata la *Piattaforma di Tracciabilità*.

AREA TEMATICA DI BIOLOGIA COMPUTAZIONALE

L'area tematica di **Biologia Computazionale** applica tecniche computazionali, di bioinformatica, modellistica computazionale, biochimica e genomica computazionale per lo studio e risoluzione delle complessità dei processi biologici e l'interazione tra organismi e ambiente.

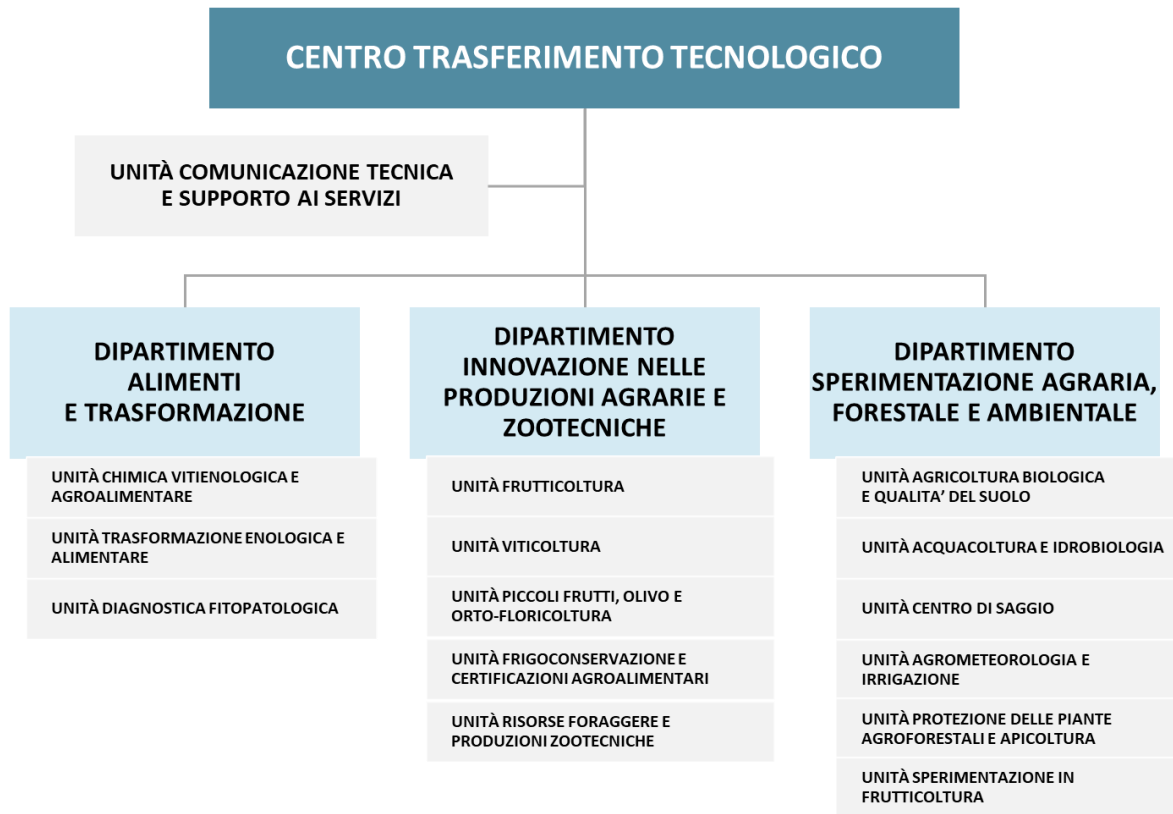
1. Unità Biologia Computazionale

Assiste e supporta lo sviluppo di genomica e metabolomica delle piante da frutto, nutrigenomica, metagenomica, studi di biodiversità molecolare, ecogenomica, filogenesi e caratterizzazione del germoplasma in campo agrario, forestale e ambientale. Propone paradigmi utili allo sviluppo della Biologia dei Sistemi, una disciplina che indaga i sistemi biologici utilizzando le scienze matematiche, fisiche, chimiche ed informatiche con l'intento di produrre e adottare modelli biologici complessi. Valorizza i risultati dei progetti di sequenziamento di genomi sviluppati dalla Fondazione, e più in generale nel mondo, integrandoli con le conoscenze biologiche sui sistemi. Crea una rete d'iniziativa in cui le biotecnologie e le applicazioni di genomica si incontrino con l'informatica e la "computer science".

Al suo interno sono collocate la *Piattaforma Biologia Computazionale* e la *Piattaforma di Sequenziamento e Genotipizzazione*.

CENTRO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (CTT)

Il Centro Trasferimento Tecnologico¹³ è una struttura di primo livello diretta da un Dirigente e organizzata secondo l'organigramma che segue.



Il Centro opera nei comparti agricolo-zootecnico, forestale e ambientale svolgendo attività di sperimentazione, ricerca applicata, saggio e verifica di tecniche e tecnologie utili per l'implementazione di processi produttivi sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Organizza e gestisce le attività di trasferimento tecnologico e di consulenza tecnica per le imprese.

La struttura del CTT è organizzata in tre Dipartimenti che si suddividono in complessive quindici Unità. La Direzione del Centro è supportata da un'Unità di Comunicazione tecnica e supporto ai servizi per le attività di sviluppo, comunicazione e organizzazione di eventi tecnici e scientifici e per la gestione della piattaforma informatizzata on-line per le aziende iscritte ai servizi del CTT.

La **Direzione del Centro** supporta il Centro ed il Dirigente nello svolgimento delle attività di competenza. Collabora con la Direzione generale e le Ripartizioni per le relative attività di competenza nel rispetto dei documenti programmatici e degli atti di regolazione. In particolare, collabora con la Direzione generale e le Ripartizioni nella predisposizione dei documenti programmatici e del bilancio consuntivo, nella cura e valorizzazione della proprietà intellettuale prodotta dal Centro, nella contrattualistica, nella gestione del sistema premiante e del sistema di valutazione del personale e della relativa dotazione. Provvede, d'intesa con la Ripartizione ORU, alla specifica formazione tecnico-scientifica delle risorse umane del Centro; per la parte di competenza cura altresì gli interventi necessari e previsti a norma del D. Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

¹³Organigramma, struttura e declaratoria modificati con deliberazione del Cda n. 33 di data 23/10/2023, con efficacia dal 1/1/2024.

L'Unità **Comunicazione tecnica e Supporto ai Servizi** elabora le politiche di sviluppo e miglioramento qualitativo dei servizi. Gestisce l'attività di comunicazione tecnica e relazione esterna specifica, l'organizzazione di eventi tecnici e dimostrativi, cura, in collaborazione con le Ripartizioni competenti, le pubblicazioni e la collana editoriale del Centro. Provvede alla gestione dei progetti nell'ambito della cooperazione internazionale allo sviluppo. D'intesa con la Ripartizione SITC implementa e gestisce il sistema informativo per l'erogazione e la gestione dei servizi CTT e delle aziende richiedenti gli stessi. Organizza e gestisce l'offerta formativa per adulti.

1. Il Dipartimento Alimenti e Trasformazione, con l'ausilio di moderne piattaforme tecnologiche, indaga la composizione e l'origine degli alimenti e delle bevande, nonché le relazioni con le tecnologie di trasformazione e conservazione. Provvede ai servizi di consulenza di laboratorio e aziendali nel settore degli alimenti e bevande, con particolare attenzione all'ambito enologico, alla conservazione e lattiero-caseario. Supporta analiticamente attività di studio e di progetto condivise con altri Dipartimenti. Svolge il servizio di diagnosi fitopatologica relativamente a funghi, insetti, batteri, fitoplasmi, virus e nematodi. Molte delle attività del Dipartimento sono oggetto di accreditamento ufficiale.

Il Dipartimento è articolato in tre Unità:

L'Unità **Chimica vitienologica e agroalimentare** fornisce servizi e consulenze specialistiche e realizza sperimentazioni nel campo agroalimentare e vitienologico, e dei relativi prodotti, sottoprodotti e derivati. Realizza l'analisi chimico-compositiva di prodotti agroalimentari, uvici e derivati, valutando anche aspetti di salubrità, possibili contaminazioni e frodi commerciali. Supporta la sperimentazione agraria fornendo consulenza analitica circa gli aspetti di composizione e struttura dei suoli, del metabolismo e della nutrizione delle piante e di controllo qualità dei prodotti. Fornisce consulenza analitica e/o interpretativa circa le principali classi di composti di rilievo tecnologico, sensoriale e salutistico. Crea e gestisce banche dati a fini chimico-diagnostici nell'agro-alimentare a supporto del servizio di consulenza locale.

L'Unità **Trasformazione enologica e alimentare** realizza sperimentazioni di carattere tecnologico in ambito agroalimentare, enologico, delle bevande e dei distillati. Supporta la sperimentazione viticola mediante la cantina sperimentale e di micro vinificazione e svolge attività di consulenza per le aziende enologiche e distillerie. Fornisce consulenza e sperimentazione nell'ambito della microbiologia alimentare con particolare attenzione al settore enologico, delle bevande e lattiero-caseario.

L'Unità **Diagnostica fitopatologica** svolge attività di diagnosi fitopatologica in ambito agrario e forestale a supporto delle strutture interne, per conto terzi e a fini di sorveglianza epidemiologica e su incarico dell'Ufficio Fitosanitario Provinciale. Studia la trasmissibilità di virus e fitoplasmi. Supporta attività di risanamento e certificazione sanitaria di vite e melo e le fasi di conservazione e pre-moltiplicazione del materiale vivaistico.

2. Il Dipartimento Innovazione nelle Produzioni agrarie e zootecniche svolge attività sperimentale e di consulenza di base nel settore della protezione e della produzione delle colture agrarie, forestali e produzioni zootecniche. Realizza osservazioni inerenti la nutrizione delle colture e conduce attività progettuali mirate all'individuazione di tecniche gestionali e di conduzione degli impianti finalizzate al contenimento degli input, in particolare di natura chimica, al miglioramento qualitativo delle produzioni e alla loro sostenibilità, anche economica. Effettua attività di supporto specialistico per aziende singole e associate a fini di mantenimento e conseguimento di varie tipologie di Certificazioni di Prodotto, di Sistema ed Ambientali nel

settore agroalimentare. Svolge attività di consulenza specialistica alle imprese regolarmente iscritte alla piattaforma on-line dei servizi FEM.

Il Dipartimento è articolato in cinque Unità:

L'Unità Frutticoltura progetta, organizza, realizza, gestisce e valuta attività sperimentali innovative per la gestione agronomica e la conduzione degli impianti di pomacee. Indaga la sostenibilità di moderne e innovative tecniche di gestione e conduzione degli impianti frutticoli. Provvede alla diffusione dei risultati sperimentalmente validati attraverso i canali più opportuni. Realizza attività di consulenza aziendale specialistica nei settori di competenza.

L'Unità Viticoltura progetta, organizza, realizza, gestisce e valuta attività sperimentali innovative per la gestione agronomica e la conduzione degli impianti viticoli. Provvede alla diffusione dei risultati sperimentalmente validati attraverso i canali più opportuni. Realizza attività di consulenza aziendale specialistica nei settori di competenza.

L'Unità piccoli Frutti, Olivo e Orto-floricoltura progetta, organizza, realizza, gestisce e valuta attività sperimentali innovative per la gestione agronomica e la conduzione degli impianti di drupacee, piccoli frutti, olivicoltura orticoltura, piante officinali e floricoltura. Realizza attività di consulenza aziendale specialistica nei settori di competenza.

L'Unità Frigoconservazione e Certificazioni agroalimentari offre consulenza per la gestione degli impianti frigo e sulle problematiche di post-raccolta e conservazione dei frutti. Svolge studi sulle tecniche di frigo conservazione e per il contenimento e la gestione delle patologie e delle fisiopatie da conservazione nel settore orto-frutticolo (melo, piccoli frutti e ortaggi). Effettua inoltre attività di supporto specialistico per aziende singole e associate per il mantenimento e il conseguimento di varie tipologie di Certificazioni di Prodotto, di Sistema ed Ambientali nel settore agroalimentare. Si occupa di formazione e consulenza sulle tematiche correlate a quanto stabilito dai Disciplinari di Produzione Integrata delle colture, dei criteri di adempimento degli standards delle Certificazioni, della sicurezza igienico sanitaria dei prodotti agricoli e della tracciabilità degli stessi.

L'Unità Risorse foraggere e Produzioni zootecniche riunisce al suo interno competenze multidisciplinari applicate all'intera filiera zootecnica partendo dalla stalla, al prato, al pascolo, alla gestione degli effluenti zootecnici, alla qualità del latte, all'alimentazione e benessere animale, occupandosi di servizi per le aziende locali (bovini e ovicaprini), inclusa la consulenza veterinaria e la conduzione di attività sperimentali e dimostrative innovative per i sistemi agro-zootecnici di montagna.

3. Il Dipartimento Sperimentazione Agraria, Forestale e Ambientale svolge attività di sperimentazione e consulenza a favore delle produzioni vegetali e animali con particolare attenzione alla loro sostenibilità ambientale ed economica. Promuove e segue la formazione di filiere di produzione tipiche. Fornisce supporto a quanti praticano agricoltura biologica attraverso attività di sperimentazione. Persegue il mantenimento e il miglioramento della fertilità del suolo, il riutilizzo e la valorizzazione della sostanza organica, la crescita della biodiversità, l'utilizzo di risorse rinnovabili nell'ambito di sistemi agricoli organizzati a livello locale.

Afferiscono al Dipartimento la piattaforma tecnologica agro-meteo e i relativi sistemi telematici a supporto del Centro.

Il Dipartimento è articolato in sei Unità:

L'Unità Agricoltura biologica e Qualità del Suolo promuove la diffusione dei principi e dei metodi dell'agricoltura biologica, sia attraverso attività sperimentali sia con interventi di consulenza diretta sul territorio a favore delle colture di interesse provinciale.

Svolge azione di studio e divulgazione sui principali temi della protezione, coltivazione e nutrizione delle piante nonché sulla gestione del terreno con l'obiettivo di introdurre pratiche agricole a ridotto impatto ambientale, mantenere e migliorare la fertilità del suolo e la sua stabilità, rispettare i cicli e i sistemi naturali, aumentare la biodiversità dell'ambiente agricolo e ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di fattori di produzione esterni.

L'Unità Acquacoltura e idrobiologia conduce attività di sperimentazione, consulenza ed indagini ambientali per il recupero e valorizzazione delle risorse naturali. Gestisce il Centro ittico che svolge servizi ambientali e tecnici, indagini e monitoraggio delle biocenosi acquatiche, produzione ittica a supporto dell'attività allevativa dei salmonidi in Trentino ai fini commerciali e naturalistici, conduce attività di monitoraggio sulla qualità delle acque per la conservazione dell'integrità funzionale e della biodiversità degli ecosistemi acquatici. Svolge attività di consulenza aziendale alla produzione e per le problematiche connesse all'allevamento.

L'Unità Centro di Saggio accreditato a norma della Direttiva 91/414/CEE conduce sperimentazioni per valutare l'efficacia fitoiatrica e gli effetti secondari sugli organismi utili degli agrofarmaci a fini registrati. Svolge attività di valutazione di *input* nutrizionali alle colture.

L'Unità Agrometeorologia e Irrigazione gestisce la rete agrometeo della Fondazione ed utilizza i dati a fini di servizio per le aziende agricole e, su richiesta, per altri soggetti istituzionali interessati, svolge inoltre attività sperimentale per la gestione automatizzata degli impianti di irrigazione, lo sviluppo e l'uso della tecnologia GIS e di software per la gestione di dati ambientali per attività di studio climatologico, in scala micro. Sviluppa software e applicazioni mobile per la raccolta di dati ambientali, fitosanitari, produttivi, nonché per la registrazione e georeferenziazione di informazioni territoriali.

L'Unità Protezione delle Piante agroforestali e Apicoltura progetta, realizza e valuta sperimentazioni su nuovi approcci tecnologici di protezione delle piante e delle tecniche di distribuzione degli agrofarmaci al fine di migliorare l'efficacia e ridurre l'impatto sull'ambiente e la salute umana. Svolge sperimentazioni nel settore dell'apicoltura e realizza in tale ambito attività di consulenza specialistica.

L'Unità Sperimentazione in Frutticoltura mette a punto e realizza disegni sperimentali mirati allo studio dell'architettura degli impianti frutticoli per favorirne la sostenibilità e ottimizzarne il grado di meccanizzazione. Provvede al confronto dei materiali vegetali, con attenzione alle varietà tolleranti alle principali avversità. Divulga i risultati sperimentalmente validati delle attività realizzate.